"ALLEGATO 6"

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ALIMENTARI DEI SOGGETTI FRAGILI CHE SI RIVOLGONO AI SERVIZI DI EMERGENZA OSPEDALIERA.

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
11 SPORTELLO EDUCAZIONE ALIMENTARE

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI GENERALI

- Analisi delle abitudini alimentari e dello stato nutrizionale dei soggetti fragili che afferiscono al Pronto Soccorso del Pertini e del Policlinico Casilino
- Individuazione e valutazione dell'entità del problema per segnalarlo alle autorità responsabili dell'assistenza sociosanitaria
- Attività di supporto rivolta ai pazienti, alle loro famiglie o alle eventuali realtà alloggiative.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Elaborare un questionario sulle abitudini alimentari in collaborazione con i servizi di dietologia degli ospedali. Il questionario dovrà essere sufficientemente semplice da poter essere gestito nei confronti di una popolazione caratterizzata anche da difficoltà di comunicazione
2. Somministrare il Questionario in modalità assistita, cioè col diretto coinvolgimento del volontario che spiega il contenuto e raccoglie risposte.
3. Sostenerel'utenza durante le ore di presenza dei Volontari nell'impatto con i servizi (accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento) in particolare le categorie più fragili di cittadini: anziani, stranieri.
4. Garantire il servizio per una *fascia oraria* ampia, nell'ambito che va dalle ore 08,00 alle 20,00, con possibilità di adattare gli orari di attività al variare dei flussi di utenza nei diversi periodi dell'anno.

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il Progetto di servizio civile Valutazione dei comportamenti alimentari dei soggetti fragili che si rivolgono ai servizi di emergenza ospedaliera, è inserito nelle attività di supporto all'utenza ed in particolare ai soggetti fragili che giungono in Pronto Soccorso.

Date le caratteristiche del progetto, il ruolo del volontario può rappresentare un supporto importante nella relazione azienda/utente, quasi un *customer care* perché l'attività specifica di raccolta di informazioni sui comportamenti alimentari dei soggetti fragili avverrà all'interno di azioni finalizzate al supporto all'utenza.

- svolgendo attività di comunicazione non sanitaria (tempi attesa, servizi, ecc.) su segnalazione del personale sanitario e nel rispetto della privacy
- supportando l'assistito ed eventualmente i familiari dall'ingresso in Pronto Soccorso alle diverse unità operative;
- svolgendo il ruolo di tramite fra assistito e familiari, fra assistito e personale, fra familiari e personale;
- accompagnando il paziente fragile e/o solo nelle varie fasi del suo percorso;

Il Volontario che viene impiegato in questo progetto deve svolgere attività intese a facilitare il percorso dell'utente, ottimizzando e implementando le modalità di accoglienza, supporto e informazione, previste secondo le seguenti **FASI**:

- **I FASE (di circa 1 mese):** in cui il volontario in collaborazione con il servizio di Dietetica dell'Ospedale approfondirà la conoscenza del tema e collaborerà alla elaborazione della scheda di raccolta dati che dovrà da una parte contenere tutti gli elementi utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto, dall'altra dovrà essere comprensibile e facilmente gestibile in una situazione complessa e spesso caotica come il Pronto Soccorso e nel rapporto con pazienti spesso difficili anche sul piano relazionale per difficoltà legate a limiti cognitivi, difficoltà espressive o barriere linguistiche.Inoltre il Volontario viene portato a conoscenza, attraverso la formazione generale e specifica, dell'ente e delle modalità di lavoro della pubblica amministrazione e, nello specifico, per ciascun ambito in cui dovrà operare, con particolare riferimento all'analisi delle attività svolte in ogni sede di progetto, alla conoscenza delle varie figure professionali, alla gestione del colloquio di prima accoglienza, nonché la conoscenza dell'utilizzo del programma informatico GIPSE che potrà essere utilizzato per apprendere notizie anagrafiche in fase di registrazione.

- **II FASE (a partire dal 2° mese):** incui il volontario viene gradualmente inserito e affiancato nelle specifiche mansioni che dovrà svolgere.

- **III FASE (a partire dal 3° mese):** in cui il volontario svolge, con sempre maggiore autonomia, le mansioni conferitegli, in stretta collaborazione con il personale di assistenza e/o amministrativo delle diverse aree assistenziali

Le attività che il volontario andrà a svolgere saranno:

1- Affiancamento dell'attività di front-office

E' prevista l'attivazione di un DESK nell'area di triage del Pronto Soccorso destinata al primo contatto ed orientamento degli utenti. In questa fase i volontari sono affiancati dal personale del Pronto Soccorso al fine di favorire la graduale gestione autonoma del primo contatto dell'utente con la struttura, rispondendo alle richieste di orientamento e gestendo le informazioni relative alle procedure correnti.

2- Accoglienza/Ascolto

I volontari sono disponibili per accogliere l'utenza che presenta criticità, anche su segnalazione del personale. Attivano un'accoglienza personalizzata e provvedono all'accompagnamento dell'utente in difficoltà,per situazioni di disagio o di fragilità anche di natura fisica, fino al completamento del percorso assistenziale.

3- Informazione e raccolta informazione sui comportamenti alimentari dei soggetti fragili

I volontari nell'ambito di attività di accoglienza ed accompagnamento dei soggetti fragili che si rivolgono al Pronto Soccorso, compilano il questionario sulle abitudini alimentari raccogliendo le informazioni dai pazienti che verranno da loro interpretate e riportate per iscritto.

4- Informazione/Orientamento

I volontari provvedono ad orientare nei percorsi interni le persone che ne hanno
necessità, forniscono informazioni, rispondono alle richieste degli utenti che, per problematiche particolari, richiedano un supporto per la comprensione, con particolare riguardo alle richieste di mediazione e interpretazione da parte di utenti di altre culture. Il volontario sperimenterà e affinerà le proprie capacità di relazionarsi con il pubblico.

5- Raccolta dei dati e monitoraggio

- Distribuzione ed elaborazione dei relativi risultati, del questionario di gradimento del servizio offerto dai volontari di SC da parte dell'utenza
- Distribuzione del questionario sull'utilità delle attività dei volontari di SC al personale del Pronto Soccorso ed elaborazione dei relativi risultati
- Individuazione di criticità ricorrenti assieme all'OLP
- Monitoraggio del progetto mediante scheda specifica indicata dalla struttura accogliente

Il volontario sarà chiamato a rielaborare e rileggere la propria esperienza "restituendo" dati e rilevazioni raccolti nel periodo di permanenza nell'ambito degli incontri plenari periodici su criticità e miglioramenti e di monitoraggio tanto del progetto, quanto del Servizio di Pronto Soccorso.

Al volontario verrà assegnato un *badge* per rilevare la presenza e la partecipazione alle attività, che dovrà essere esposto come tesserino di riconoscimento durante l'orario di lavoro.

CRITERI DI SELEZIONI:

Il sistema autonomo di modalità di selezione dei volontari tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le direttive ed i protocolli dell'ufficio nazionale per il Servizio Civile e le standardizza con l'obiettivo di un valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l'obiettivo di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ promozione del Servizio Civile;
- ✓ supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- ✓ gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal Servizio Civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.
Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.
Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovanisu tutto il territorio nazionale.
Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti.
Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Fase di selezione:
I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.
La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente.

Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile.

Commissioni
Saranno costituite commissioni di selezione così composte: il **Presidente, Dott. Michele Selicatie/o in sua sostituzione Avv. Francesco Sgobba,** esperto della disciplina del Servizio Civile e da 2 componenti nominati dall'ente e 2 addetti alla segreteria di selezione nominati dalla Nominasrl società incaricata per le selezioni.
Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ente capofila.

Metodologia e tecniche utilizzate:
Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.
Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.
Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è **110 punti** così ripartiti:

- Scheda del colloquio **60 pt (Allegato 4)**
- Scheda Titoli - Pregresse esperienze, titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze **50pt**

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.
Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.
Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60 In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

a) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive) . Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.
Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.
E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni
Il punteggio totale è di 50 punti.

Titoli valutabili per i candidati	Range
PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	**Max 12 punti** (1,00 pt per ogni mese o fraz. mesesup. o uguale a 15 gg.)
PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	**Max 9 punti** (0,75 pt per ogni mese o fraz. mesesup. o uguale a 15 gg)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	**Max 6 punti** (0,50 pt per ogni mese o fraz. mesesup. o uguale a 15 gg)
Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze	**Max 27 punti**
Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto) - **Laurea attinente al progetto** - **Laurea non attinente a progetto** - **Laurea di I livello attinente al progetto** - **Laurea di I livello non attinente al progetto** - **Diploma attinente al progetto** - **Diploma non attinente al progetto** - **Frequenza scuola media Superiore** La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.	 **8 punti** **7 punti** **7 punti** **6 punti** **6 punti** **5 punti** **Max 4 punti(1pt per ogni anno concluso)**
TITOLI MASTER E SPECIALIZZAZIONI	**Max 3 punti per Master Universitario o Short master universitario**
TITOLI PROFESSIONALI valutare solo il titolo più elevato Attinenti al progetto Non attinenti al progetto Non terminato NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private	 **Max 4 punti** **Max 2 punti** **Max 1 punto**
Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli	**Max 15 punti**
ESPERIENZE NEL VOLONTARIATO o LAVORATIVE Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero	 **Max 4 punti** (1 punto per esperienza)
ALTRE CONOSCENZE - **Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche** Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore ECDL o MICROSOFT punti 2	**Max 4 punti**

- **Certificazioni linguistiche – inglese** (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 - Livello QCER B1 punti 0,50 - Livello QCER B2 punti 1 - Livello QCER C1 punti 1,50 - Livello QCER C2 punti 2	
Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	**Max 8 punti**

TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO **TITOLI 50 PUNTI**

I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDA DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER MASSIMA TRASPARENZA.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore **1.400** su 12 mesi
5 giorni di servizio settimanali
20 giorni di permesso
30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.
Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.
E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.
Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.
E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Sedi di Progetto

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	POLICLINICO CASILINO	RM	VIA CASILINA 2049	93096	4	PAGNANELLI ADOLFO	07.04.1955 ROMA	PGNDLF55D07H501Z	DE MARCHIS IOLANDA	15/04/1959 ROMA	DMRLND59D55H501Y
2	OSPEDALE SANDRO PERTINI	RM	VIA DEI MONTI TIBURTINI 385	67514	4	ESPOSITO DANILO	03.06.1970 ROMA	SPSDNL70H03H501E	DE MARCHIS IOLANDA	15/04/1959 ROMA	DMRLND59D55H501Y

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:

CONTENUTI FORMAZIONE GENERALE:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.
Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare
Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.0.0
Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.
Il contributo della Formazione generale prevista dall'Unsc all'ente è di 90,00 € per l'Italia e 180,00 € per l'estero per ciascun volontario.

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28)
Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. **Valori e identità del Scn**
   - 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
   - 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
   - 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
   - 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.
2. **La cittadinanza attiva**
   - 2.1 la formazione civica
   - 2.2 le forme di cittadinanza
   - 2.3 la protezione civile
   - 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile
3. **il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile**
   - 3.1 presentazione dell'Ente
   - 3.2 il lavoro per progetti
   - 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
   - 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
   - 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:
AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE
MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore)

Contenuti:
- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa

- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica ,affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi","difesa non violenta".
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.
Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.
Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di Servizio Civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA
MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.
Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.
Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale
Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

MODULO IX -**La protezione civile (4 ore)**

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell' Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

MODULO XI - **Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)**

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.
Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA:

Modulo 1: ORGANIZZAZIONE ASL E PRESIDIO OSPEDALIERO

Conoscenza dell'Asl ed in particolare del funzionamento del P.O. e delle modalità di erogazione dell'assistenza e degli altri servizi presenti nella struttura

- **Conoscenza delle competenze specifiche** delle figure professionali operanti nell'ospedale;

- **Visita del Presidio** con illustrazione dei servizi da parte dei Responsabili, e orientamento nei servizi e negli spazi;

- **Illustrazione del progetto di servizio civile Ospedale EMERGENZA ACCOGLIENZA** promotore di salute e il ruolo del volontario;

- **L'organizzazione del lavoro di rete**;

Modulo 2: CONOSCENZA TIPOLOGIA DI UTENZA DEL P.O.

- **Politiche dei servizi alla persona**;
- **Problematiche delle fasce deboli**, concetto di disabilità – aspetti psicologici – sociali – sanitari – tecnici;

Modulo 3: LA COMUNICAZIONE DIRETTA: STRUMENTO DI RELAZIONE
Formatori: Emidio Celani

- **Strategie comunicative e relazionali** finalizzate ad una buona accoglienza dell'utenza;

- La **qualità della relazione** operatore – utente, operatore – istituzione;

- La **comunicazione interpersonale** – aspetti e problemi ;

- **Il colloquio** utilizzato come strumento dell'accoglienza ;

Modulo 4: LA COMUNICAZIONE DIRETTA: RELAZIONARSI CON IL SORRISO

- **Strumenti di comunicazione con tecniche ludiche, teatrali e di comico- terapia** come approccio e sostegno all'altro;

Modulo 5: ACCOGLIERE IL CLIENTE

- **L'attività di accoglienza e cura del cliente**, dal primo contatto alla decodifica della domanda, alla percezione del disagio e lettura del bisogno fino alla ricerca e alla formulazione della risposta;

- **Orientamento del cittadino** all'utilizzo delle risorse della struttura ospedaliera e del territorio;

Modulo 6: UTILIZZARE LE RISORSE INFORMATICHE INTERNE
Conoscenza degli strumenti informatici messi a disposizione dell'Azienda: Intranet,

MODULO sicurezza -*Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.*
Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente

- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.
Formatori: Giovanni Palombi
Ore: 8

MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO
Formatori: Michele Selicati
Ore: 8

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.
Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.
Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

Obiettivi principali e programma del corso:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attivitàe business plan	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale